

simi, non 5 lire. Diffidate quindi dei vostri informatori.

Aggiungerò che il cloroformio che si adopera si può tutto riprendere, sicchè si può dire che in definitiva non si spende quasi niente. E ciò dimostra ancora una volta che questi saggi del Röse non li volete fare. Non vi mancano gli apparecchi, nè avete la scusa del costo delle sostanze, e tuttavia non volete farli. Così si trattano supremi interessi nazionali!

Boselli, ministro delle finanze. I miei dati dicono questo; vuol dire che esaminerò anche i suoi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pantano.

Pantano. Prima per un fatto personale. L'onorevole ministro, avendo detto che la Commissione di cui ero vice-presidente non si era riunita, ne avrà dedotto che il regolamento non funzionasse. Mi permetto di assicurargli (e dico questo, senza idea di lotta, ma per sapersi regolare nell'ambiente che domina nella sua amministrazione, onorevole Boselli) che la Commissione fu assai raramente convocata e che quel poco che fece lo si deve ad uno sforzo di volontà individuale. Se una vera corrente di buon volere fosse penetrata nell'amministrazione, a quest'ora l'Italia potrebb'essere orgogliosa di veder funzionare i suoi ordinamenti, dal punto di vista igienico assai meglio degli altri paesi.

Ed ora concludo, anch'io dichiarandomi per parte mia relativamente lieto che l'onorevole ministro proprio nell'ultimo articolo abbia voluto cedere in qualche cosa. Però questa lieve concessione, di fronte alla gravità del problema che vuolsi risolvere, la reputiamo insufficiente.

Teniamo perciò che si voti il nostro articolo almeno per questa ragione. L'Italia ebbe l'orgoglio di ospitare, ministro l'onorevole Baccelli, un Congresso medico a Roma, in cui convennero le più alte celebrità scientifiche del mondo. Ed in quella occasione, per iniziativa della Direzione della Sanità pubblica ebbe luogo, se non erro, una esposizione d'igiene. Ora mi auguro che quando il Policlinico sarà compiuto, un secondo Congresso medico venga a Roma a ribadire quel sentimento di fraternità internazionale che nessuna altra scienza, meglio della medicina, rispecchia in sè.

Se allora vi sarà un'altra esposizione di

igiene, è a sperare che la presente discussione venga raccolta e collocata in qualcuna delle sue vetrine, a testimonianza che, essendo ancora l'onorevole Baccelli ministro della pubblica istruzione del suo paese, dinanzi al seppellimento dei provvedimenti igienici in fatto di alcool, si trovò almeno nella Camera chi ebbe il coraggio di protestare in nome della igiene e della economia pubblica.

Presidente. L'onorevole Montagna consente di rimandare il suo emendamento ad altra occasione?

Montagna. Non ho nulla in contrario, ma pregherei l'onorevole ministro di voler aggiungere al nuovo capoverso anche la facoltà di risolvere la importantissima questione degli spiriti velenosi.

Presidente. Ma questa è una cosa nuova...

Boselli, ministro delle finanze. Ma sì, terrò conto anche di questo argomento, e ne farò oggetto di particolari studi.

Presidente. L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica desidera parlare?

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. Non ve n'è più bisogno, dal momento che lo stesso mio collega delle finanze ha dichiarato che penseremo anche alla parte igienica.

Frola, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà, onorevole Frola.

Frola, relatore. La Commissione aveva già dichiarato agli onorevoli Celli e Pantano che si sarebbe occupata di questo argomento, ed ora intende dire che accetta l'aggiunta proposta dall'onorevole ministro delle finanze all'articolo 22 dell'allegato *D*, che prenderebbe il posto con la lettera *p* nel senso che si determineranno eziandio:

« *p*) Le disposizioni che, udito il Consiglio superiore di sanità, siano necessarie a tutela della pubblica igiene, subordinando anche alla loro osservanza le concessioni di agevolanze, di restituzioni e di abbuoni stabilite dalla presente legge. »

Sull'emendamento formulato dagli onorevoli Celli e Pantano osservo inoltre che non sarebbe possibile accogliere il primo capoverso dell'articolo aggiuntivo, perchè il regolamento di cui si fa cenno è stato fatto in esecuzione di una speciale disposizione, e cioè dell'articolo 82 della legge, a tenore del quale si dava formale incarico di preparare questo regolamento e di attuarlo entro sei mesi dalla pubblicazione della legge.

Ora in questa legge non si parla della